

Senza l'art.18 Pasquale sarebbe licenziato



Con chiarezza, documentando, a differenza di Renzi, le conseguenze di una cancellazione prevista, ma ancora non messa su carta, da un premier che non ha neanche il coraggio di dire con onestà quale sia il suo pensiero, il comitato mogli operai di Pomigliano manda una lettera pubblica al rottamatore di libertà e diritti, nella quale si precisano le conseguenze di un atto discriminatorio che colpisce non solo il singolo lavoratore, ma tutta la sua famiglia e tutti quegli operai che ancora ritengono la dignità un valore da difendere non solo legato ad un malpagato stipendio.

*Pasquale, licenziato ingiustamente è stato reintegrato dal giudice del lavoro e la scorsa settimana anche la Corte di Cassazione con sentenza definitiva ha condannato la Fiat riconfermando le ragioni del lavoratore. Con la proposta governativa di cancellazione dell'art. 18 oggi Pasquale sarebbe sul lastrico con la sua famiglia: **Renzi... si fossi mammeta... te facesse na' faccia 'e pacchere !***

Perché si era pe' tè oggi Sabrina di 11 anni e Viviana di 17 anni 'e ffiglie 'e Pascale facevano 'a famme... col padre licenziato ingiustamente dalla Fiat di Marchionne, il tuo "compariello americano" fortemente appoggiato dalla barbarie delle tue "moderne" leggi e che oggi vorresti rappresentasse il nostro futuro e quello (sic) dei nostri figli.

Perché non ci fa tanto rabbia la tua faccia tosta col tuo già grave atteggiamento consapevolmente indisponente e bugiardo ma ci inquieta la pretesa di precarizzare e mettere sotto ricatto padronale tutti i lavoratori italiani sulla falsariga dell'accordo di Pomigliano!

Altro che modernità, il tuo governo ricorda le banana republic

Per la ostentata e manifesta collusione da te dimostrata sulla scena internazionale di Detroit con la sottomissione del tuo governo ai forti poteri economici e finanziari internazionali ed agli interessi monopolistici e lucrativi in Italia di Fiat-Chrysler, la multinazionale dell'auto ad influenza americana

E questo nella tragicomica circostanza del "semestre di presidenza italiana del consiglio UE" nonché in concomitanza della fuga della Fiat dall'Italia formalizzata proprio in questi giorni e la contemporanea apertura di un'inchiesta europea sulla Fiat in odore di evasione fiscale: se non fosse da piangere ci sarebbe da ridere!

Ma c'è ben poco da ridere considerando la pericolosità sociale del tuo governo per l'insieme dei lavoratori italiani ed il probabile e conseguente "effetto domino" per quelli europei.

Se tu, con la tua azienda di famiglia (tra l'altro sotto inchiesta per illeciti penali) stai con Marchionne, noi stiamo con Pasquale e con tutte le "vittime della Fiat", dai suicidati ai licenziati alle migliaia di cassintegrati senza futuro delle fabbriche italiane".

Ed è per questo che parteciperemo all'assemblea pubblica degli operai Fiat che si terrà a Pomigliano il prossimo 18 ottobre.